

# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

(Istituito Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica N. 000021 del 22-01-2026)

NUM. 11 DEL 13 APRILE 2026

### OGGETTO: APPROVAZIONE DISCIPLINARE LOCAZIONE DI UNITÀ DA DIPORTO.

L'anno DUEMILAVENTISEI, il giorno TREDICI del mese di APRILE, nella sede dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena sita in Via Giulio Cesare n. 7 in La Maddalena, a seguito di regolare convocazione mediante avviso scritto e recapitato a norma di legge, si è riunito il Consiglio Direttivo in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la dott.ssa Rosanna GIUDICE, in qualità di Presidente.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante il dott. Giulio PLASTINA per la redazione del verbale.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti n. 5 componenti, come risulta qui di seguito:

#### CONSIGLIO DIRETTIVO

	Nominativo	Presente	Assente
1	Rosanna GIUDICE	X	
2	Carlo RANDACCIO	X	
3	Iole MARZORATI	X	
4	Manuela ABELTINO	X	
5	Giovanni LA NORCIA	X	

#### COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

	Nominativo	Presente	Assente
1	Giovanna Pasqualina SECHI (Presidente)		X
2	Andrea GERMANETTO (componente)		X
3	Roberto PUTZU (componente)		X

PRESENTI: 5 - ASSENTI: 0

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto e su questo il Consiglio adotta la presente deliberazione.

### IL CONSIGLIO DIRETTIVO



## VISTI

- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, recante *“Legge quadro sulle aree protette”* e, in particolare, l'art. 9, comma 1 che stabilisce che l'Ente Parco ha personalità di diritto pubblico ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica);
- la Legge 4 gennaio 1994, n. 10, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Italiana n. 6 del 10 gennaio 1996, recante *“Istituzione del parco nazionale dell'arcipelago de La Maddalena e altre disposizioni in materia di parchi nazionali”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Italiana n. 215 del 13 settembre 1996, recante *“Istituzione dell'Ente Parco nazionale dell' Arcipelago de La Maddalena”*;
- la Legge 20 marzo 1975, n. 70, recante *“Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente”*, che colloca gli Enti Parco nazionali nella tabella IV concernente gli enti preposti a servizi di pubblico interesse;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165. recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e ss.mm.ii. ;
- il D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, recante *“Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70”*;

## RICHIAMATI

- il Regolamento di contabilità di questo Ente Parco, adottato con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 57 del 12 dicembre 2008 e approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota DPN-2009-0007804 del 08 aprile 2009;
- il Regolamento di organizzazione degli Uffici e Servizi di questo Ente Parco, approvato con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 30 del 29 luglio 2009;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DM0000288 del 16 ottobre 2013 relativo alla modifica dello Statuto dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, adottato con precedente decreto ministeriale n. DPN-DEC-2009-0000515 del 15 aprile 2009;

## RICHIAMATI ALTRESI'

- il Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica, n. 306 del 05 agosto 2022 - rubricato al protocollo di questo Ente Parco al n. 3938 del 08/08/2022 - con il quale è stato nominato Direttore dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena il dott. Giulio Ermenegildo Maria PLASTINA;
- il contratto di natura privatistica siglato tra il Presidente dell'Ente Parco ing. Fabrizio FONNESU e il Direttore dell'Ente Parco dott. Giulio Ermenegildo Maria PLASTINA, rubricato al nr. 4231 del 01 settembre 2022;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica N. 223 del 07-08- 2025 - prot n. 0150658 del 07-08-2025 (ns. prot. n. 5707/07-08-2025), con il quale la dott.ssa Rosanna GIUDICE è stata nominata Presidente dell'Ente Parco per la durata di cinque anni, come previsto dall'articolo 9, comma 12 della Legge 394/1991, così modificato dall'articolo 11 *quaterdecies*, comma 8 della Legge 248/2005 – dalla data del Decreto medesimo;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze - MEF-RGS - Prot. 226001 del 23-10-2025 (ns. prot. 7757/23-10-2025) concernente la ricostituzione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, per la durata cinque anni dalla data del presente decreto, è così composto:
  - dott.ssa Giovanna Pasqualina SECHI Presidente, Funzionario Ragioneria territoriale dello Stato di Sassari;
  - dott. Andrea GERMANETTO Componente, Funzionario Ragioneria territoriale dello Stato di Sassari;
  - dott. Roberto PUTZU, Componente, in rappresentanza della Regione Autonoma della Sardegna;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica N. 000021 del 22-01-2026 (ns. prot. 241/26-01-2026) concernente, nelle more della nomina dei quattro componenti designati dalla Comunità del Parco, l'istituzione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena per la durata di cinque anni a far data dal 22-01-2026 che risulta così composto:
  - dott. Carlo RANDACCIO componente in rappresentanza del Ministero dell'Ambiente;
  - sig.ra Iole MARZORATI componente in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura;
  - dott.ssa Manuela ABELTINO componente in rappresentanza dell'ISPRA;
  - sig. Giovanni LA NORCIA componente in rappresentanza delle Associazioni di Protezione Ambientale;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Direttivo N. 15 dell'11 marzo 2023 avente ad oggetto: - Disciplinare *"LOCAZIONE DI UNITA' DA DIPORTO"*;

#### **VISTI**

- gli studi di monitoraggio realizzati dalle Università di Cagliari ns. prot. 4596 del 26-10-2020, ns. prot. 524 del 08-02-2022 e ns. prot. 2476 del 15-06-2024;
- la Deliberazione N.25 del 23 aprile 2021 del Consiglio direttivo dell'Ente parco avente ad oggetto: *"Progetto LIFE 17 CCM/IT/000121 – Sea Forest Posidonia Meadows as carbon sinks of the Mediterranean-Approvazione dello studio per gli ormeggi e gli ancoraggi –Azione C2"*;
- la deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente parco N. 50 del 31 agosto 2021 avente ad oggetto: *"Approvazione misure di conservazione Piani SIC/ZPS di cui alla Delibera G.R. SARDEGNA 8/70 del 19.02.2019"*;
- il Piano di utilizzo dei litorali (PUL) del Comune di La Maddalena, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione N.10/05 del 21 febbraio 2017;

**DATO ATTO CHE** con il presente provvedimento non vengono alterati i presupposti ambientali che hanno determinato l'approvazione del Disciplinare adottato con deliberazione n. 15/2023. In relazione alle esigenze di tutela ambientale sottese al provvedimento istitutivo dell'Ente Parco, al fine di contenere l'impatto ambientale dovuto dalle imbarcazioni presenti nell'area marina del Parco, con

riferimento alle zone Mb e alla stagione estiva e a seguito dei monitoraggi effettuati per stabilire lo stato di conservazione delle praterie di Posidonia oceanica viene confermato il numero massimo di 2.500 unità giornaliere;

**VISTA** la bozza di Disciplinare "LOCAZIONE DI UNITÀ DA DIPORTO, predisposta dalla direzione di questo Ente Parco, che provvede alla disciplina dell'attività di locazione delle unità da diporto;

**DATO ATTO** che negli anni 2023, 2024 e 2025 sono state autorizzate in totale tra natanti, imbarcazioni e navi da diporto 650 unità, si stabilisce che, anche per l'anno 2026, saranno messi a disposizione n. 700 permessi per le unità da diporto adibite esclusivamente ad attività di locazione nelle zone Mb dell'area marina del Parco, secondo le modalità stabilite nella bozza di disciplinare sopra richiamata;

**CONSIDERATO CHE** l'Ente Parco, nelle aree più a rischio, si riserva la facoltà di modificare il numero massimo di unità giornaliere che possono accedere all'interno delle zone Mb dell'area marina del Parco, allorquando si evidenziasse un peggioramento dello stato di conservazione degli habitat e degli ecosistemi di spiaggia, con particolare riferimento alle biocenosi marine.

**RITENUTO** opportuno approvare il nuovo disciplinare sopra richiamato, che tiene conto delle esigenze manifestate dagli operatori che necessitano di programmare e pianificare le proprie attività e l'esigenza degli uffici di snellire la procedura di rilascio delle relative autorizzazioni;

**VALUTATI** i vari interessi pubblici e privati coinvolti, e verificato che questi ultimi non incidono negativamente sui primi, prettamente ambientali, in quanto come sopra specificato non vengono ad alterare il numero massimo giornaliero delle unità da diporto;

**DATO ATTO**, pertanto, che risultano assegnabili agli operatori della locazione n.700 autorizzazioni per natanti, imbarcazioni da diporto e navi da diporto;

**ACQUISITO** il parere favorevole reso dal Direttore in ordine alla regolarità amministrativa;

**DATO ATTO** della volontà espressa dal Consiglio Direttivo di procedere all'adozione del nuovo Disciplinare "LOCAZIONE DI UNITÀ DA DIPORTO", allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario precedere alla sua approvazione e nello stesso tempo a confermare la validità delle autorizzazioni rilasciate nel corso dell'anno 2025, sino all'approvazione delle graduatorie definitive relative all'anno 2026;

Dopo ampia discussione, con voto espresso in forma palese, **AD UNANIMITA' DI VOTI**

*Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,*

## **DELIBERA**

1. **DI APPROVARE**, in sostituzione del documento di cui alla Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 15 dell'11 marzo 2023 richiamato in premessa, il nuovo Disciplinare "NOLEGGIO DI UNITÀ DA DIPORTO" allegato alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**2. DI STABILIRE CHE:**

- a) il documento di cui al punto 1) sostituisce integralmente le disposizioni contenute nella Deliberazione n. 15 dell'11 marzo 2023 ed eventuali ulteriori disposizioni emanate dagli organismi di gestione in contrasto con quanto disciplinato con la presente deliberazione;
- b) le autorizzazioni rilasciate nel corso dell'anno 2025 restano valide sino all'approvazione delle graduatorie definitive relative all'anno 2026;

**3. DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per gli adempimenti di competenza.

*Letto, approvato e sottoscritto.*

LA PRESIDENTE  
dott.ssa Rosanna GIUDICE

IL DIRETTORE  
dott. Giulio Ermenegildo M. PLASTINA



ENTE PARCO NAZIONALE  
*dell'*  
ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



**PARERE REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA**

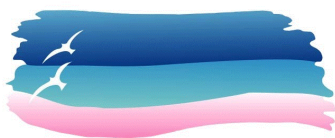
**OGGETTO:** DISCIPLINARE LOCAZIONE DI UNITÀ DA DIPORTO

Ai sensi dell art. 26 comma 2 lett. f) dello Statuto, si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della Deliberazione indicata in oggetto.

La Maddalena, 09-04-2026

Il Direttore  
Dott. Giulio E.M. Plastina

# ENTE PARCO NAZIONALE *dell'* ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



## **Certificato di Pubblicazione** **Deliberazione N. 11 del 13-04-2026**

Il sottoscritto Direttore, visti gli atti d ufficio,

### **Attesta**

Che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna per rimanervi per 15 giorni consecutivi sul sito web istituzionale di questo ente accessibile al pubblico come prescritto dall art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69 e *ss.mm.ii.*

La Maddalena, li 14-04-2026

Il Direttore  
dott. Giulio E.M. Plastina

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell art.24 del D. Lgs. n.82/2005 e *ss.mm.ii.*



Ente Parco nazionale dell' Arcipelago di La Maddalena  
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)  
C.F. 91019760908  
Tel 0789-790211 - [www.lamaddalenapark.it](http://www.lamaddalenapark.it)



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

## DISCIPLINARE LOCAZIONE DI UNITA' DA DIPORTO

### Art. 1

1. In relazione alle esigenze di tutela ambientale sottese al provvedimento istitutivo dell'Ente Parco - al fine di contenere l'impatto ambientale dovuto dalle imbarcazioni da diporto presenti nell'area marina del Parco, con riferimento alle zone Mb e alla stagione estiva - a seguito dei monitoraggi effettuati per stabilire lo stato di conservazione delle praterie di Posidonia oceanica, viene stabilito il numero massimo di (2500) imbarcazione giornaliera.
2. A seguito degli studi di monitoraggio geomorfologici marini che l'Ente Parco avvierà contestualmente al presente disciplinare, nelle aree più a rischio, si riserva la facoltà di modificare il numero massimo di imbarcazione giornaliera che possono accedere all'interno delle zone Mb dell'area marina del Parco, allorquando si evidenziasse un peggioramento dello stato di conservazione degli habitat e degli ecosistemi di spiaggia, con particolare riferimento alle biocenosi marine.
3. Poiché nel 2025 sono state rilasciate 530 autorizzazioni per unità da diporto adibite ad attività di locazione e di queste, 449 sono autorizzazioni rilasciate a natanti e 81 riguardano le autorizzazioni alle imbarcazioni, a partire dal 2026 saranno messe a disposizione n. 200 autorizzazioni per le imbarcazioni da diporto adibite ad attività di locazione nelle zone Mb dell'area marina del Parco rilasciabili tramite bando pubblico a graduatoria di merito così come definito nel successivo articolo 5.
4. Considerato che i natanti in locazione:
  - A) hanno una operatività giornaliera ridotta a poche ore;
  - B) In caso di condizioni meteo avverse e venti superiori ai 20 nodi, difficilmente vengono dati in locazione;
  - C) L'impatto ambientale e i danni provocati dagli ancoraggi sono limitati rispetto alle imbarcazioni per via delle dimensioni ridotte delle ancore, del quantitativo di catena, disponibile a bordo;
  - D) I natanti, in pochi casi, sono dotati di servizi di bordo quali cucine, servizi igienici che ne limitano l'utilizzo a non più di un giorno;A partire dal 2026 le società in possesso di natanti da diporto adibiti ad attività di locazione dovranno fornire ai propri clienti il ticket di ingresso giornaliero nelle acque del Parco nazionale accedendo alle tariffe giornaliere del diporto o, in alternativa potranno effettuare il pagamento degli importi accedendo alle tariffe agevolate della locazione. Il numero massimo di permessi per i natanti con tariffa agevolata è fissato in 500.
5. Le autorizzazioni rilasciate a seguito di partecipazione al bando sono riferite a singole imbarcazioni da diporto adibite a locazione e le stesse verranno rilasciate secondo le procedure indicate nel successivo articolo 2. Nell'ottica di ridurre la pressione antropica sulle spiagge e negli specchi acquei antistanti gli arenili, il numero massimo di passeggeri trasportabili dalle imbarcazioni da diporto adibite a locazione è comunque fissato in 12 persone, indipendentemente dal numero indicato dalla marcatura CE

### Art. 2

1. Con cadenza annuale, l'Ente Parco procederà all'indizione di idonea procedura aperta per l'assegnazione delle autorizzazioni agevolate all'esercizio delle attività di locazione di imbarcazioni da diporto all'interno dell'area marina del Parco, sino al raggiungimento del numero massimo di autorizzazioni rilasciabili.

2. Alle procedure di rilascio autorizzazioni non potranno partecipare tutti quegli operatori che pure essendo stati inseriti nelle graduatorie dell'anno precedente non hanno provveduto, nonostante gli inviti e i solleciti al versamento degli importi dovuti all'Ente parco:

### **Art. 3**

1. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento delle attività di locazione di imbarcazioni da diporto, i richiedenti devono presentare all'Ente Parco idonea domanda di partecipazione alla procedura pubblica di cui all'articolo 2 del presente disciplinare, allegando la documentazione e/o l'autocertificazione - ai sensi del D.P.R.445/2000 - atta a dimostrare il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia (D.lgs. 18.07.2005, n. 171, e ss.mm.ii. e Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 01.09.2021).

2. La società richiedente dovrà, inoltre, dichiarare:

- a) il numero delle Imbarcazioni da diporto adibite a locazione oggetto della richiesta di partecipazione al bando per il rilascio di autorizzazione, per ciascuna imbarcazione utilizzata dovrà indicarne le caratteristiche, specificando:
  - in caso di imbarcazioni o navi da diporto, sarà sufficiente specificare la sigla di iscrizione presso l'ATCN (Archivio Telematico Centrale delle Imbarcazione da diporto) o presso i R.I.D.;
- b) dovrà essere allegata inoltre la seguente documentazione:
  - per le imbarcazioni da diporto e per le navi da diporto, copia della licenza di navigazione, da cui emerga l'annotazione relativa all'uso commerciale per la locazione in corso di validità;
- c) il richiedente dovrà allegare copia del contratto di affitto di posto barca la cui durata non potrà essere inferiore a 4 mesi consecutivi nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 ottobre, relativo alle imbarcazione da diporto adibite a locazione per le quali si richiede l'autorizzazione o in alternativa copia del titolo d'uso autorizzativo (concessione demaniale marittima e/o autorizzazione ex art. 45bis Cod. Nav.) per l'occupazione dei posti barca delle proprie imbarcazione nei Comuni di La Maddalena, Santa Teresa di Gallura, Palau, Arzachena, Golfo Aranci o Olbia.

### **Art. 4**

1. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento delle attività di locazione di imbarcazione da diporto nelle zone Mb, godono di titolo preferenziale:
  2. Imbarcazione dotata di propulsione a vela con motore ausiliario: punti 50;
  3. Imbarcazione da diporto full electric : punti 40
  4. Imbarcazione da diporto a motore dotata di omologazione di conformità del motore principale alla Direttiva 2013/53/UE, relativamente alle emissioni gassose e acustiche: punti 40
  5. Imbarcazione da diporto a vela dotata di omologazione di conformità del motore ausiliario alla Direttiva 2013/53/UE, relativamente alle emissioni gassose e acustiche: punti 20
  6. Imbarcazione dotata di casse per la raccolta acque nere e liquami: punti 20;
  7. Possesso di una certificazione di qualità : punti 10
  8. Imbarcazioni da diporto tradizionali, tipo gozzi, leudi e/o imbarcazioni d'epoca e comunque dislocanti costruite da più di trenta anni: punti 20
  9. Imbarcazione dotate di strumenti di ausilio per l'accesso a bordo delle persone

- diversamente abili e nello specifico: passerelle, bagno accessibile con carrozzine, gruette e/o plancette mobili per consentire la balneazione : punti 30
10. Imbarcazioni da diporto battenti Bandiera italiana : punti 10
11. Imbarcazioni di proprietà di società residenti nei comuni di La Maddalena, Olbia, Arzachena, Palau e Santa Teresa Gallura da almeno 5 anni : punti 30

#### **Art. 5**

1. Le autorizzazioni, annuali, di cui al presente articolo saranno rilasciate secondo l'ordine decrescente di assegnazione del punteggio di premialità, i natanti hanno obbligo di avere a bordo l'autorizzazione originale.
2. A parità di punteggio di premialità le autorizzazioni saranno rilasciate ai soggetti che certificheranno:
  - a) che l'attività sia svolta da ditta individuale, a quelle che certificheranno che l'attività oggetto di richiesta di autorizzazione è l'unica attività imprenditoriale del soggetto richiedente;
  - b) che l'attività sia svolta in forma societaria (in qualunque forma costituita) - società di persone - a quelle che certificheranno che l'attività oggetto di richiesta di autorizzazione è l'unica attività imprenditoriale di tutti i soci;
  - c) nel caso di società di capitali, a quelle che certificheranno che l'attività oggetto di richiesta di autorizzazione è l'unica attività imprenditoriale della società richiedente;
  - d) Che la società non è in possesso di autorizzazione per l'esercizio dell'attività in altri parchi o aree marine protette.
3. In caso di ulteriore parità di punteggio, le autorizzazioni saranno rilasciate secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
4. L'Ente Parco provvederà alla pubblicazione delle graduatorie per il rilascio delle autorizzazioni agevolate per l'esercizio dell'attività di locazione di imbarcazione da diporto, nelle quali verranno indicati i soggetti assegnatari e il numero delle imbarcazioni di proprietà degli stessi autorizzate
5. Le graduatorie saranno approvate con determinazione generale del direttore dell'Ente Parco.

#### **Art. 6**

1. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento delle attività di locazione di imbarcazioni da diporto, nelle zone Mb dell'area marina del Parco, i richiedenti devono presentare all'Ente Parco - idonea istanza on line e versare annualmente un corrispettivo per ogni imbarcazione da diporto impiegata allo scopo e autorizzabile a seguito di pubblicazione di graduatoria definitiva.
2. Al fine di contenere l'impatto antropico sugli arenili e negli specchi acquei (sui quali l'Ente si riserva di stabilire un tetto massimo di presenze a seguito dei risultati dei monitoraggi ambientali), il numero massimo di passeggeri trasportabili dalle imbarcazioni da diporto adibite a locazione, indipendentemente dal numero indicato dalla marcatura CE è comunque fissato in 12 persone. Non è consentito l'utilizzo di tender per lo sbarco di passeggeri. Lo sbarco con utilizzo di tender è consentito

esclusivamente in corrispondenza dei banchinamenti e degli approdi nella fascia oraria compresa tra le 17.00 e le 09.00. Condizione per il rilascio dell'autorizzazione è l'accettazione di tali disposizione.

3. I corrispettivi per il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle attività di locazione di imbarcazioni da diporto, nelle zone Mb dell'area marina del Parco, sono così determinati :

<b>LOCAZIONE IMBARCAZIONI TARIFFA AGEVOLATA</b>		
<b>CLASSE TARIFFARIA</b>	<b>CATEGORIE</b>	<b>TARIFFA</b>
1	<b>Imbarcazioni (dai 10,1 ai 24 mt)</b>	€ 450,00
2	<b>Navi da diporto (da 24,01 a 35 mt)</b>	€ 600,00

<b>LOCAZIONE NATANTI TARIFFA AGEVOLATA</b>		
<b>CLASSE TARIFFARIA</b>	<b>CATEGORIE</b>	<b>TARIFFA STAGIONALE</b>
1	<b>Natanti (sino a 6 mt)</b>	€ 200,00
3	<b>Natanti (6,01 a 8,00 mt)</b>	€ 250,00
3	<b>Natanti (8,01 a 10,00 mt)</b>	€ 300,00

4. Il richiedente è tenuto al pagamento dell'importo stabilito prima del rilascio dell'autorizzazione.

#### **Art. 7**

1. Ai fini del monitoraggio dell'area marina del Parco, il rilascio dell'autorizzazione comporta l'obbligo di fornire all'Ente Parco le informazioni relative ai servizi prestati e i dati completi - comprensivi di identificativo e caratteristiche - di tutte le imbarcazioni adibite alla locazione e nella disponibilità del soggetto richiedente, comprese quelle per le quali non si richiede l'autorizzazione all'ingresso nelle zone Mb del Parco.

#### **Art. 8**

1. Entro il 31 dicembre di ogni anno gli operatori sono tenuti a comunicare all'Ente eventuali sostituzioni di imbarcazioni da diporto e/o a confermare o meno il numero di imbarcazione precedentemente autorizzate.
2. Il versamento degli importi dovuti per il rilascio delle autorizzazioni dovrà essere effettuato a partire dal 2026 entro il 31 agosto di ogni anno.
3. In relazione alle esigenze di tutela ambientale, resta salva la facoltà dell'Ente Parco, a seguito dei monitoraggi effettuati al fine di verificare la capacità di carico degli ecosistemi del Parco, di adeguare, con successivi provvedimenti, la disciplina delle attività di locazione.

### **Art. 9**

1. Entro il 2030, tutte le imbarcazioni da diporto impiegate nell'attività di locazione dovranno dotarsi di motorizzazione sia principale che ausiliaria rispondente alla normativa 2003/44/CE come requisito minimo per l'accesso alle zone MB dell'area del Parco oltre ad un sistema di tracciamento GPS.
2. Ogni sostituzione delle imbarcazioni da diporto autorizzate con la procedura di cui ai commi precedenti per lo svolgimento delle attività di locazione, nelle zone Mb dell'area marina del Parco, deve essere preventivamente comunicata all'Ente Parco, che provvederà ad effettuare apposita istruttoria per verificare che i requisiti della nuova imbarcazione, siano corrispondenti ad un punteggio di premialità ambientale uguale o superiore all'imbarcazione autorizzata. L'Ente Parco, completata la fase istruttoria provvederà a rilasciare la nuova autorizzazione che sostituirà la precedente assegnata
3. L'omissione della preventiva comunicazione di cui al comma 2 del presente articolo, comporta il ritiro dell'autorizzazione rilasciata.

### **Art. 10**

1. Le sanzioni, anche penali, dovute all'uso dell'imbarcazione da diporto concessa in locazione sono ricondotte alla figura del locatario o conduttore del contratto di locazione, ad integrazione

delle disposizioni di cui all'articolo 9 comma 2 del presente disciplinare, in caso di accertamento di violazione delle disposizioni previste dal D.P.R. 17 maggio 1996 e dal presente Disciplinare, le autorizzazioni rilasciate dall'Ente Parco sono immediatamente sospese, indipendentemente dall'applicazione delle sanzioni penali ed amministrative previste dalle norme vigenti, secondo le seguenti modalità:

- a. prima infrazione: sospensione autorizzazione per tre giorni naturali e consecutivi;
  - b. seconda infrazione: sospensione autorizzazione per quindici giorni naturali e consecutivi;
  - c. terza infrazione: sospensione autorizzazione per tutto l'anno, a partire dalla data di erogazione della sanzione e valutazione eventuale diniego per l'anno successivo;
2. L'entità delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni di cui al presente Disciplinare, salvo che il fatto sia disciplinato diversamente o costituisca reato, è determinata come segue:
    - a. Esercizio di attività di locazione da parte di imbarcazione da diporto in assenza di autorizzazione o permesso, rilasciata a nome del locatario e/o del locatore per le imbarcazioni che svolgono attività di locazione: sanzione amministrativa da 300 € a 1.032 € con PMR pari a 344 €
    - b. Esercizio di attività di locazione da parte di imbarcazioni da diporto con autorizzazione sospesa di validità nei periodi indicati dall'articolo 10 comma 1 del presente disciplinare, rilasciata dall'Ente Parco: sanzione amministrativa da 2.755 € e 11.032 € con PMR pari a 3.672 €;
    - c. Esercizio di attività di locazione da parte di imbarcazione da diporto in difformità ed in modo improprio rispetto a quanto indicato nel provvedimento autorizzativo rilasciato dall'Ente Parco: sanzione amministrativa da 300 € a 1.032 € con PMR pari a 344 €

### **Art. 11**

### **Norme finali e transitorie**

1. A decorrere dalla data di approvazione da parte del MASE, del presente disciplinare cessano di avere efficacia le precedenti disposizioni adottate da questo Ente Parco concernenti la disciplina dello svolgimento delle attività di locazione di imbarcazioni da diporto nelle zone Mb dell'area marina del Parco.